

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
29 gennaio 2019, n. 44

L. R. n. 23/2014 “Disciplina sulle Cooperative di Comunità”. Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 699 del 29/10/2018. Avvio procedure per la selezione di progetti innovativi per il rafforzamento delle Cooperative di Comunità in Puglia. Approvazione modifica unilaterale della Convenzione per l’attuazione.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Al fine di sostenere il processo di sviluppo delle cooperative di comunità, la Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 23 dell’8 luglio 2014 può intervenire attraverso diverse forme di finanziamento, quali finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale, contributi in conto occupazione;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la

- partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
 - La Regione Puglia, nell'ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo economico, della promozione dell'economia sociale e dei processi di innovazione sociale, nonché a sostegno della coesione e della solidarietà sociale volte a rafforzare il sistema produttivo integrato e a valorizzare le risorse, le comunità e le vocazioni territoriali, promuove le "cooperative di comunità", ovvero le società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all'Albo delle cooperative di cui all'articolo 2512 del Codice civile e all'articolo 223sexiesdecies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile, che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili e ad impatto sociale finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, all'incremento di qualità della vita, alla promozione di pratiche di mutuo aiuto e di economia della condivisione, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione di capitale sociale nelle comunità di riferimento;
 - Gli obiettivi di rafforzamento delle cooperative di Comunità in Puglia sono del tutto coerenti con gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020. Peraltro il consolidamento delle organizzazioni dell'economia sociale è step necessario e propedeutico alla attivazione di ulteriori strumenti in termini di incentivi finanziari e di nuovi strumenti finanziari (microcredito, finanza ad impatto sociale,...) per sostenere gli investimenti produttivi, in ottica di competitività, scalabilità e sostenibilità nel tempo dei nuovi social business attivabili, cui la Regione provvederà con l'attivazione delle risorse dell'Azione 3.2. del POR Puglia 2014-2020.

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- il Bilancio di previsione 2018 approvato con l.r. n. 68/2017 iscrive al Cap. 785095 – Missione 12.Programma 08. Titolo 01. Macroaggregato 4 (PdC 1.4.4.1) la somma di Euro 500.000,00.

CONSIDERATO che:

- con l'A.D. n. 699 del 29 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad adottare l'obbligazione giuridicamente vincolata della somma di Euro 500.000,00 a

valere sul Cap. 785095/2018 - Missione 12. Programma 08. Titolo 01. Macroaggregato 4 (PdC 1.4.4.1), nelle more dello stanziamento delle maggiori risorse a valere sulle disponibilità dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-20;

- con la Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ad avviare entro il corrente esercizio finanziario le procedure di evidenza pubblica per la selezione delle proposte progettuali per lo sviluppo e il consolidamento delle Cooperative di Comunità nell'ambito del più ampio sviluppo dell'economia sociale in Puglia, curando la piena integrazione con la strategia di sviluppo e economico e l'innovazione in Puglia, e ad approvare gli indirizzi attuativi per la elaborazione dell'Avviso pubblico necessario per l'avvio della selezione delle operazioni;
- con l'A.D n. 700 del 31/10/2018 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle reti sociali ha approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti innovativi per il rafforzamento delle Cooperative di Comunità in Puglia con l'obiettivo di selezionare proposte progettuali per il sostegno dei percorsi di crescita e consolidamento delle cooperative di comunità nel territorio regionale, sia per le cooperative di comunità già costituite, al fine di accompagnarle a conseguire i requisiti per l'iscrizione nel registro regionale delle cooperative di comunità (di cui al Reg. R. n. 22 del 15 novembre 2017) e trasformare sperimentazioni di innovazione sociale ed esperienze di welfare collaborativo in nuove aree di social business, sia al fine di portare diverse organizzazioni del terzo settore e diverse comunità locali ad attivare nuove cooperative di comunità;
- con Del. G.R. n. 2453 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso suddetto;
- da un supplemento di istruttoria a cura del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, è stato individuato un errore nella redazione della Convenzione approvata, con particolare riferimento all'art. 9 della stessa "Modalità di rendicontazione".

Tanto premesso e considerato, al fine di permettere l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso suddetto, nel rispetto delle regole di rendicontazioni previste dalla regolamentazione regionale, nazionale ed europea per i progetti cofinanziati dal PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, **si rende necessario approvare la modifica all'art. 9 dello schema di Convenzione approvato con Del. G.R. 2453/2018.**

Pertanto l'art. 9 della Convenzione viene sostituito come segue:

"ART. 9

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e avverrà con le seguenti modalità:

- **una prima quota**, sotto forma di anticipazione, nella misura del 50% dell'importo provvisorio concesso, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia a garanzia delle somme erogate, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario.

La richiesta di erogazione della prima tranche pari al 50% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo*

degli intermediari finanziari”, tenuto presso la Banca d’Italia. Si informa che l’elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell’Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d’Italia al seguente link: <https://infostat.bancaditalia.it/giava-inquiry-public/flex/Giava/GIAVAFEInquiry.html#>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l’impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell’anticipazione stessa e quella del rimborso.

La polizza fidejussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014.

La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del Soggetto beneficiario.

- **un pagamento intermedio** nella misura massima del 45% dell’importo provvisorio concesso, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all’80% delle somme già erogate; dovrà inoltre essere presentata un’appendice alla prima fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell’intero contributo concesso secondo le modalità precedentemente indicate.

- **una erogazione finale**, a saldo, del residuale 5%, a chiusura delle attività, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.

2. È facoltà del soggetto beneficiario di non procedere alla richiesta della prima/seconda anticipazione, e di poter presentare un’unica domanda di rimborso alla realizzazione del 100% della spesa ammissibile sostenuta. Tale domanda potrà essere liquidata in unica soluzione ad esito positivo dei controlli amministrativo-contabili che certifichino la spesa ammissibile riconosciuta al soggetto beneficiario.

3. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo, di ogni altro onere e spesa.”

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** la modifica dell'art. 9 della Convenzione di attuazione, che si intende sostituito come segue:

“ART. 9

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e avverrà con le seguenti modalità:

*- **una prima quota**, sotto forma di anticipazione, nella misura del 50% dell'importo provvisorio concesso, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia a garanzia delle somme erogate, e ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario.*

La richiesta di erogazione della prima tranche pari al 50% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: <https://infostat.bancaditalia.it/giava-inquiry-public/flex/Giava/GIAVAFEInquiry.html#>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014.

La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del Soggetto beneficiario.

*- **un pagamento intermedio** nella misura massima del 45% dell'importo provvisorio concesso, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate; dovrà inoltre essere presentata un'appendice alla prima fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso secondo le modalità precedentemente indicate.*

*- **una erogazione finale**, a saldo, del residuale 5%, a chiusura delle attività, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal Beneficiario.*

2. È facoltà del soggetto beneficiario di non procedere alla richiesta della prima/seconda anticipazione, e di poter presentare un'unica domanda di rimborso alla realizzazione del 100% della spesa ammissibile sostenuta. Tale domanda potrà essere liquidata in unica soluzione ad esito positivo dei controlli amministrativo-contabili che certifichino la spesa ammissibile riconosciuta al soggetto beneficiario.

3. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo, di ogni altro onere e spesa.

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale poiché non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.
4. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà trasmesso in duplice copia alla Sezione Ragioneria;
 - d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali
Dott.ssa Anna Maria Candela